

L'intervento La consigliera Sara Battisti a tutto campo:
 «Tante vertenze aperte in Ciociaria, Regione assente»

«Sanità e lavoro, la destra non riesce a dare risposte»

A TUTTO CAMPO
 CORRADO TRENTO

■ Sara Battisti è al secondo mandato da consigliere regionale. Il primo, con Nicola Zingaretti presidente, in maggioranza. Il secondo, con Francesco Rocca Governatore, all'opposizione. Fa il punto della situazione su diversi temi.

Sanità

Spiega Sara Battisti: «Il grido "rivoluzioniamo la sanità" delle destre si è spento subito alla prova del governo. Sono stati mesi difficili per i servizi sul territorio provinciale, le chiusure o gli allarmi sui tagli per alcuni reparti nevralgici sono la testimonianza diretta di ciò che ho da subito sottolineato. Psichiatria e Malattie Infettive a Frosinone e la Pediatria ad Alatri, tanto per fare alcuni esempi, dimostrano che la sanità pubblica deve restare centrale. Sempre». Chiediamo alla Battisti: dal centrodestra rispondono che per dieci anni avete governato voi. È un dato di fatto. Rileva Sara Battisti: «Noi avevamo avviato un percorso virtuoso, con investimenti su strutture, tecnologie e soprattutto su personale medico per ogni ospedale o struttura sanitaria della nostra provincia dopo l'uscita dal commissariamento, un obiettivo raggiunto dopo aver sanato i debiti lasciati dalle Amministrazioni di destra. Era tutto risolto? No, ovvio, ma si lavorava dentro un progetto di rilancio e di risoluzione delle problematiche più impattanti per i cittadini. Se penso, però, che la nostra Asl è stata tra le migliori in Italia per la gestione della pandemia e oggi si va a depauperare un servizio di eccellenza come quello delle Malattie In-

fettive qualcosa non torna. E un'inversione che preoccupa. Sembra che il governo regionale consideri la Ciociaria un territorio di serie "b". Non lo permetteremo». La Asl di Frosinone è stata commissariata e sono stati indetti dei concorsi. Dichiarata Sara Battisti: «Angelo Aliquò ha lavorato bene. Lo ringrazio per il lavoro svolto. Così come il precedente management. Si sono calati con determinazione sulla realtà approfondendo le peculiarità del territorio. Adesso venga nominato un commissario. Per i concorsi è evidente che le sollecitazioni su alcuni problemi da affrontare nell'immediato hanno avuto il merito di svegliare qualche coscienza. Ho espresso la mia soddisfazione e l'auspicio che non ci si limiti alla pubblicazione di un avviso, ma si creino le condizioni affinché i bandi non vadano deserti. Servono incentivi per i medici che scelgono le province. Ovviamente non sono la sola a condurre questa battaglia: permettetemi di ringraziare i comitati, le associazioni, gli amministratori, i tanti cittadini che stanno protestando e che chiedono di essere ascoltati. Rappresentano un supporto fondamentale. La delegazione di Alatri ha ottenuto una promessa da Rocca su Pediatria, dopo che la consigliera Savo aveva ridimensionato il problema. Vigileremo affinché si passi agli atti concreti».

Lo statuto

Scusi Battisti, lei ha proposto l'inserimento nello statuto della Regione del diritto alla felicità. Cosa vuol dire? Argomenta la Battisti: «Con il diritto alla felicità inserito all'interno dello statuto della Re-

gione Lazio si mantiene fede agli impegni presi con ragazze e ragazzi in campagna elettorale. Agevolare il loro percorso di vita, accompagnare i giovani con un supporto concreto è l'obiettivo. Qui si inseriscono alcune mie proposte di legge, sulle quali auspico una convergenza importante anche da chi è al governo: lo psicologo di base per dare una risposta alle criticità cresciute con la pandemia, spazi regionali gratuiti per giovani professionisti, percorsi e servizi di supporto per i disturbi alimentari che hanno un impatto forte sui giovani e sulla società, destinare ai piccoli Comuni risorse senza vincoli capaci di rispondere a esigenze reali delle comunità».

Le priorità degli amministratori

Afferma Sara Battisti: «Gli amministratori lamentano ritardi e l'impossibilità di programmare, specie nella stagione estiva. Mi sto confrontando con loro. Ma come può non essere ancora pubblicato un bando che prevede di finanziare gli eventi dal primo luglio? Con quali basi un'Amministrazione organizza un cartellone estivo? Con il programma il Lazio delle Meraviglie abbiamo raggiunto ottimi risultati con Zingaretti presidente». Aggiunge Sara Battisti:



Peso: 75%

«Sono estremamente preoccupata dalle diverse vertenze aperte e purtroppo registro una assenza molto pesante: quella della Regione. Sembra non ci si renda conto che sono in gioco posti di lavoro e il futuro di tante famiglie. A settembre, con il segretario della federazione provinciale del Pd Luca Fantini programmeremo momenti di confronto con organizzazioni sindacali e datoriali».

Il partito

Il congresso regionale ha visto l'elezione di Daniele Leodori segretario e Francesco De Angelis presidente del Pd laziale. Ma il cambio di passo non si vede. Oppure non è così? Nota Sara Battisti: «Daniele Leodori e Francesco De Angelis hanno un compito importante. Organizzare nel Lazio l'opposizione alle destre. Conosco la loro grande capacità di ascolto, dialogo e di iniziativa politica, faranno bene questo lavoro. È prioritario costruire l'alternativa. Abbiamo perso per approssimazione gestionale e politica miliardi di euro sul Pnnr, stiamo mancando un'oc-

casione unica di rilancio. I nuclei familiari più fragili vengono avviati via sms che dal mese dopo non avranno più nessun sostegno. Il Governo, che non vede l'ora di godersi la pausa estiva, vota una sospensiva sulla discussione relativa al salario minimo, una battaglia di civiltà che condurremo con forza. Si mettono in discussione con assoluta tranquillità straordinarie conquiste di civiltà, come la 194. Non possiamo restare in silenzio». Con De Angelis presidente regionale del partito, Sara Battisti guida la corrente Pensare Democratico. Dichiarò: «Sono ovviamente onorata. Siamo una grande area politica, ho sempre considerato come una ricchezza il confronto all'interno del Pd. Da questo punto di vista il nostro impegno verso il rinnovamento è evidente. Un rinnovamento non annunciato, ma praticato nei fatti: basti pensare alla lista per le primarie regionali, dove hanno svolto un bellissimo lavoro i candidati, giovani amministratori e professionisti». Chiediamo alla Battisti:

lei ha detto che il Pd non deve essere subalterno ai Cinque Stelle. Conferma? Dichiarò: «Il Pd deve essere il partito guida dell'opposizione. È chiaro che per battere le destre è necessario lavorare ad una coalizione ampia, ma noi dobbiamo rappresentare i valori della nostra comunità e porci come faro di una coalizione con un progetto alternativo. Tornando ai più fragili, abbandonati dal Governo Meloni, come Pd Lazio faremo una proposta per un reddito alternativo ma soprattutto solleciteremo politiche del lavoro che rispondano concretamente all'emergenza sociale». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Aggiunge:
il Partito
Democratico
deve avere
il compito
di guidare
l'opposizione**

**Sottolinea:
la sensazione
è che il nostro
territorio
venga
considerato
di serie "b"**



Sara Battisti, consigliere regionale del Pd, nell'aula della Pisana FOTO MASSIMO SCACCIA



Peso: 75%



Un'immagine del consiglio regionale del Lazio



Peso: 75%